



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI LIVELLO DEL TERZO
PERIODO DIDATTICO**

(ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 62/2017, O.M. n°55 del 22/3/2024)

Classe V A IPA SERALE

(SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

“ ROSARIO LIVATINO”)

Approvato in data 14/05/2025

Coordinatore

Prof. Giuseppe Montalbano

Dirigente

Prof.ssa Giuseppa Cartella

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
L'istituto e il territorio.....	
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO	
Quadro orario del TERZO PERIODO DIDATTICO N.23 ORESETTIMALI.....	
(del percorso di studi IPA SERALE).....	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
Composizione del Consiglio di Livello anno scolastico 2024/2025 e variazioni del Consiglio di Livello nel secondo periodo didattico (prima e seconda annualità)	
Profilo della classe e risultati raggiunti.....	
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	
CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE	
TABELLA - Attribuzione credito scolastico	
Criteri, strumenti di valutazione e tipologia delle prove di verifica.....	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
Valutazione degli apprendimenti	
PROVE INVALSI	
SIMULAZIONI PROVE ESAMI	
Griglia di valutazione prova scritta di italiano	
TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO: NARRATIVO, POETICO, PROSA NON LETTERARIA)	
TIPOLOGIE B - C (TESTO ARGOMENTATIVO,RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOS-ARG.....	
SU TEMATICHE DI ATTUALITA')	
Griglia di valutazione della seconda prova scritta di ECONOMIA AGRARIA	
Griglia di valutazione della prova orale	
CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA	
Organizzazione	
VALUTAZIONE	
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'educazione civica.....	
PROSPETTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DI EDUCAZIONE CIVICA	
PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI	
METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO DEL PERCORSO FORMATIVO	
Modalità di recupero	
Competenze chiave di cittadinanza	
Competenze chiave di apprendimento.....	
Griglia di valutazione dello studente	
orientamento formativo	
SCHEDE DISCIPLINARI E PROGRAMMI SVOLTI	
LINGUA INGLESE	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	
STORIA.....	
DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALE.....	
DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	

DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.....
DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA.....
MATEMATICA.....
RELIGIONE CATTOLICA



L'Istituto ha iniziato la sua vita il 1° ottobre 1954 come risposta formativa ad un contesto economico caratterizzato da una fiorente attività terziaria, soprattutto commerciale e bancaria, da un'attività agricola di tipo tradizionale, ma che si prepara al boom del vigneto, e dall'avvio di un'espansione edilizia che nel tempo diventerà consistente. Situato al centro di un vasto bacino d'utenza che raccoglie circa 200.000 abitanti, l'Istituto ha registrato un continuo processo di espansione sino a toccare la vetta delle 60 classi nei primi anni 90 quando, per l'avvio dell'indirizzo IGEA, l'Istituto è stato individuato quale Polo Scolastico Regionale e ciò ne ha ribadito l'importanza in un ambito non solamente cittadino. Attualmente, nonostante la crisi registrata negli istituti tecnici a livello nazionale, il

"Galilei" conta 57 classi (diurne e serali) nei vari indirizzi AFM con le articolazioni SIA e RIM, nell'indirizzo Informatica e telecomunicazioni e nell'indirizzo Chimica materiali e biotecnologie (attivati quest'anno), nell'indirizzo C.A.T., nell'indirizzo professionale IPA, nella sede di Canicattì, mentre nella sede associata "Federico II" di Naro sono presenti l'indirizzo Turistico e l'articolazione SIA.

L'istituto è diventato Istituto d'istruzione Secondaria Superiore in seguito all'accorpamento dell'Istituto Professionale Agrario e dell'Istituto Professionale Moda. L'Istituto è sede del Centro Territoriale per le Risorse per l'Handicap.

La fama di serietà che l'Istituto si è guadagnata sul campo è perciò basata su scelte di fondo di ormai solida tradizione, tuttora perfettamente valide: preparazione teorica coniugata a competenze specifiche negli ambiti di riferimento.

Durante l'anno scolastico in corso 2024/2025 è stata attivata la DADA che amplifica un concetto di scuola più dinamica, flessibile e centrata sullo studente, dove l'ambiente di apprendimento diventa un elemento attivo e integrante del processo educativo, in grado di stimolare la curiosità, la partecipazione e il benessere di tutti gli attori coinvolti.

L'istituto e il territorio

L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali ed economiche esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In particolare ha attivato intese con: il Comune di Canicattì, i Servizi socio-sanitari ASL (U. M. D. - Sert), l'Ordine dei Commercialisti e dei Ragionieri, l'Agenzia per l'impiego, l'Ordine degli Ingegneri, l'Agenzia dell'Entrate, gli Istituti di credito locali, Aziende locali di vario ambito.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso di secondo livello, costituito dal primo periodo (1 annualità e 2 annualità), dal secondo periodo (terza e quarta annualità) e dal terzo periodo (5 annualità), le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni. È molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

Quadro orario del TERZO PERIODO DIDATTICO N.23 ORESETTIMALI

(del percorso di studi IPA SERALE)

	n. ore per discipline in ciascun anno scolastico
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Agronomia Territoriale Ed Ecosistemi Forestali	2
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	4
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	4
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	2
Laboratorio di Scienze e tecnologie agrarie	4 (le ore sono in presenza con il docente di indirizzo)
Religione	1

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di Livello anno scolastico 2024/2025 e variazioni del Consiglio di Livello nel secondo periodo didattico (prima e seconda annualità)

DOCENTE	MATERIA
Fontana Nancy	Italiano
Fontana Nancy	Storia
Montalbano Giuseppe	Matematica
Lo Presti Alessandra	Inglese
Giuseppe Di Grigoli	Agronomia Territoriale Ed Ecosistemi Forestali
Giuseppe Di Grigoli	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale
Giuseppe Di Grigoli	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore
Giuseppe Di Grigoli	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura
Romano Calogero	Laboratorio di Scienze e tecnologie agrarie
Gervasi Vito	Religione

N.B. Si ricorda che dal 7 maggio la Composizione del Consiglio di Livello di VA IPA SERALE ha subito una variazione in quanto il docente titolare Paolo Pachino, docente di Agronomia Territoriale Ed Ecosistemi Forestali, Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale, Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura nominato commissario interno per gli esami di Stato, è stato sostituito dal docente Giuseppe Di Grigoli.

Tale nota riguarda pure i contenuti del programma svolto presente nella seconda parte del documento nella sezione relativa agli obiettivi e programmi svolti secondo PECUP.

MATERIA	DOCENTE A.S. 2023-24	DOCENTE A.S. 2024-25
Italiano e Storia	Di Rosa Daniela	Fontana Nancy
Matematica	Montalbano Giuseppe	Montalbano Giuseppe
Inglese	Lo Presti Alessandra	Lo Presti Alessandra
Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Pachino Paolo	Di Grigoli Giuseppe
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	Pachino Paolo	Di Grigoli Giuseppe
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Pachino Paolo	Di Grigoli Giuseppe
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	Pachino Paolo	Di Grigoli Giuseppe
Laboratorio di Scienze e tecnologie agrarie	Romano Calogero	Romano Calogero
Religione	Insegnamento non attivato	Gervasi Vito

Profilo della classe e risultati raggiunti

La classe 5 A IPA del corso serale, composta inizialmente da 6 alunni già dal mese di Ottobre è frequentata con costanza da 2 alunni. Gli altri hanno frequentato in maniera saltuaria.

Il Consiglio di Livello in data 19/03/2025, per ovviare alla necessità dei corsisti di poter accedere ad un'offerta formativa secondo modalità più flessibili di erogazione del monte ore attraverso la modalità FAD, ha deliberato che gli studenti possano fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto in misura pari al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. Gli alunni come stabilito nel consiglio di livello secondo il dal 5/05/2025 al 9/05/2025 sono stati sottoposti a verifica dei contenuti acquisita in modalità FAD tramite piattaforma G-SUITE for Education secondo calendario, ufficialmente comunicato tramite sito della scuola.

Sebbene durante il secondo periodo didattico si fosse instaurato un proficuo clima di collaborazione e intesa tra docenti e alunni, favorendo una significativa crescita umana e socioculturale, la situazione della classe ha subito un notevole cambiamento nel terzo periodo didattico. Purtroppo, le sopraggiunte esigenze lavorative degli studenti hanno ostacolato una frequenza e una partecipazione continuativa e incisiva alle attività didattiche. Di conseguenza, nonostante l'impegno del Consiglio di Livello nel promuovere l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità spendibili a livello culturale e professionale, i risultati raggiunti non sono stati in linea con le aspettative per coloro che non hanno frequentato con costanza. I docenti hanno cercato di stimolare l'interesse e la partecipazione attraverso argomenti pertinenti e attività di recupero in itinere, per supportare le necessità di ciascuno. Tuttavia, persistono in alcuni casi fragilità disciplinari, talvolta legate a lacune pregresse o a un impegno non sempre costante.

Dal punto di vista comportamentale, si sottolinea la positività dei rapporti interpersonali tra gli alunni e la correttezza nei confronti del corpo docente e dell'ambiente scolastico. La trattazione di argomenti professionalizzanti ha contribuito allo sviluppo di abilità specifiche. La valutazione, intesa come momento formativo continuo e orientativo, ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi individuali. Le verifiche periodiche hanno rappresentato strumenti di analisi e, in caso di mancata acquisizione delle competenze, sono state attivate strategie di recupero curricolare.

Nonostante gli sforzi profusi, a causa delle mutate condizioni, i livelli di maturazione personale e culturale raggiunti dagli alunni si attestano generalmente a un livello sufficiente evidenziando un rallentamento rispetto alla dinamica positiva osservata nei periodi precedenti.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N.	COGNOME NOME	PROVENIENZA		
		SECONDO P. Prima annualità	SECONDO P. Seconda annualità	TERZO PERIODO
1.	OMISSIS		X	X
2.	OMISSIS		X	X
3.	OMISSIS		X	X
4.	OMISSIS	La corsista come di PFI è stata ammessa al terzo periodo tramite esame di idoneità.		X
5.	OMISSIS		X	X
6.	OMISSIS	X		X

CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE**Credito scolastico nel SECONDO PERIODO DIDATTICO E TERZO PERIODO DIDATTICO**

N.	COGNOME NOME	Credito scolastico	
		Secondo periodo	Terzo periodo
1.	OMISSIS	17	
2.	OMISSIS	18	
3.	OMISSIS	20	
4.	OMISSIS	16	
5.	OMISSIS	18	
6.	OMISSIS	16	

Nell'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento a quanto stabilito nell'O.M. 45/2023 ribadita nell'O.M. 67/2025:

- Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di livello attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti.
- In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di livello attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017. Qualora lo

studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta” agli studenti ammessi in quinto anno per effetto degli esami di idoneità per la classe quarta (classe terza frequentata, classe quarta non frequentata) viene raddoppiato il credito di 8 per un totale di crediti 16 derivanti dai crediti ottenuti dall'esame di idoneità raddoppiati come da normativa dei percorsi serali che non attribuisce il credito scolastico alla prima annualità del secondo periodo (terzo anno) ma raddoppia il credito della seconda annualità del secondo periodo (quarto anno).

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali e degli aggiornamenti di cui all' art. 1, co.1, lettera d), legge 1.10.2024, n.150), conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente

- media dei voti $\geq X,50$
- -voto di comportamento con decimali dev'essere $\geq 9/10$

TABELLA - ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal D.lgs 15 Aprile 2005,n 77, dall'art.1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così rinominati dall'art.1, comma 784, della legge 30 Dicembre 2018,n145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In sintesi, per l'ammissione agli esami di Stato per gli studenti dei corsi serali, nel rispetto delle novità introdotte dalla Legge 150/2024, si terrà conto dei seguenti requisiti:

- Voto $\geq 6/10$ in tutte le discipline (salvo deroga)
- Voto di comportamento $\geq 6/10$
- Frequenza $\geq 3/4$ del monte ore annuale
- Partecipazione alle prove INVALSI 2025

Criteria, instruments of evaluation and typology of verification tests

Summary framework of the working modalities of the Level Council

MODALITA'	Religione	Italiano	Storia	Matematica	Lingua Inglese	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Economia Agraria e Sviluppo Territoriale	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	Laboratori di Scienze e tecnologie agrarie
Lezione interattiva guidata	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Lezione partecipata	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Verifica lunga		*	*	*	*	*	*	*	*	
Verifica breve	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Laboratorio					*				*	
Componento/Problema		*		*			*			
Questionario		*	*		*	*		*	*	*
Test			*		*		*	*		*

MODALITA'	Religione	Italiano	Storia	Matematica	Lingua Inglese	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	Laboratori o di Scienze e tecnologie agrarie
Relazione		*			*					
Esercizi		*		*	*		*	*	*	
Traduzioni			*		*					
Problem solving		*			*	*	*		*	
Lavoro di gruppo	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Recupero	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Didattica rovesciata	*	*	*		*	*			*	*

Verifiche sommative per quadrimestre N° 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Voto	DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.

6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- risultati dei corsi di recupero
- debiti formativi
- frequenza
- attenzione
- interesse
- impegno
- partecipazione
- ritmo di apprendimento
- metodo di lavoro

PROVE INVALSI

La classe ha sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese computer based (CBT) nei giorni dal 10 al 13 Marzo 2025, affrontandole in maniera serena e con apprezzabile impegno, grazie alla pianificazione, nel corso dell'anno scolastico, di simulazioni atte a consentire agli alunni di prendere visione delle tipologie di domande con le quali cimentarsi durante i test ufficiali e a familiarizzare con le diverse piattaforme.

SIMULAZIONI PROVE ESAMI

Prima prova: Giovedì 15/05/2025

Seconda prova: Venerdì 16/05/2025

TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO: NARRATIVO, POETICO, PROSA NON LETTERARIA)

Indicatori	Punteggi o massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori
Comprensione del testo	5 punti	1	- Non comprende granché o comprende in modo errato.
		2	- Comprende solo superficialmente senza rilevare inferenze
		3	- Comprende accettabilmente, anche se compie inferenze non sempre corrette
		4	- Comprende e compie inferenze corrette, anche se non sempre approfondite.
		5	-Comprende bene e approfondisce anche le inferenze.
Analisi del testo	5 punti	1	-Non conosce la terminologia specifica, non riconosce gli elementi dell'analisi.
		2	-Conosce superficialmente la terminologia specifica, ma procede in modo metodologicamente errato.
		3	-Conosce e applica il metodo, seppur con qualche incertezza
		4	-Conosce e sa applicare il metodo con una certa sicurezza.
		5	-Conosce ed applica il metodo di analisi con assoluta sicurezza.
Contestualizzazione (*)	5 punti	1	-Non sa risalire a un contesto.
		2	-Riconosce alcune caratteristiche che ricollega all'autore.
		3	- Riconosce tutti i dati accettabilmente e li sa ricondurre all'autore.
		4	- Riconosce tutti i dati, li sa ricondurre all'autore e, in parte, anche al quadro di riferimento generale.

		5	-Riconosce tutti i dati, li sa ben ricondurre sia all'autore sia al quadro di riferimento generale.
Correttezza della lingua	5 punti	1	-Molti e gravi errori grammaticali. Lessico gravemente scorretto. Periodare assai scorretto e confuso.
		2	- Errori grammaticali. Registro linguistico talvolta improprio. Periodare un po' confuso.
		3	-Strutture grammaticali, lessico e periodare accettabili.
		4	- Forma scorrevole e grammaticalmente corretta. Registro linguistico discretamente vario.
		5	- Conclamata padronanza lessicale e morfo – sintattica. Forma fluida e armoniosa.

Voto complessivo della prova: ____ /20

Griglia di valutazione prova scritta di Italiano

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori
Padronanza della lingua: ortografia, lessico	5 punti	1	• Gravi e numerosi errori ortografici. Lessico non appropriato.
		2	• Alcuni errori ortografici. Lessico impreciso e ripetitivo.
		3	• Rari errori ortografici. Lessico essenzialmente accettabile.
		4	• Correttezza ortografica. Lessico discretamente vario.
		5	• Correttezza ortografica. Lessico molto ricco e appropriato.
Competenze morfo-sintattiche	5 punti	1	• Gravi e frequenti errori morfologici e sintattici. Uso gravemente scorretto della punteggiatura.
		2	• Errori morfologici e sintattici. Uso poco corretto della punteggiatura.
		3	• Accettabile struttura morfo - sintattica. Accettabile uso della punteggiatura.
		4	• Discreta struttura morfo – sintattica. Adeguato uso della punteggiatura.
		5	• Forma scorrevole e fluida, con buona coesione strutturale. Uso pienamente corretto della punteggiatura.
Conoscenza specifica		1	• Conoscenze limitate. Omissione della trattazione di alcuni punti della traccia. // Non risponde alla tipologia testuale richiesta.
		2	• Conoscenze superficiali e/o parzialmente rispondenti

degli argomenti. Rispondenza alla traccia	5 punti		alla traccia. //Errori nella impostazione della tipologia testuale.
		3	• Conoscenze essenziali e conformi alle richieste, anche se non approfondite. //Struttura nel complesso rispondente alla tipologia richiesta.
		4	• Conoscenze soddisfacenti. Argomenti efficaci e discretamente approfonditi. //Forma testuale adeguatamente rispondente alle richieste.
		5	• Conoscenze approfondite e puntuali con idee significative e originali. //Struttura perfettamente rispondente alla tipologia testuale.
Organizzazione del testo	5 punti	1	• Articolazione frammentaria e confusa.
		2	• Articolazione piuttosto mediocre.
		3	• Sviluppo accettabile.
		4	• Soddisfacente coerenza. Assenza di contraddizioni e ripetizioni. Struttura pressoché organica.
		5	• Articolazione armonica. Equilibrio tra le parti. Coerenza logica.

Voto complessivo della prova: /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori e relativo punteggio				Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	Conoscenza parziale e frammentaria, non idonea a identificare contenuti basilari	Conoscenza limitata agli elementi basilari, funzionale alla individuazione di aspetti essenziali delle discipline	Conoscenza sostanzialmente ampia ed idonea a individuare aspetti qualificanti della disciplina	Conoscenza approfondita, idonea a comprendere i principi fondanti della disciplina	
	0-1	2-3	4	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Non dimostra competenze di base atte a identificare processi/metodi indispensabili per la comprensione/risoluzione di una situazione proposta	Dimostra competenze di base per individuare aspetti essenziali di una situazione proposta e impostare un eventuale approccio risolutivo	Dimostra competenze sostanzialmente funzionali alla identificazione dei dati strutturali di una situazione proposta e delle metodologie atte all'eventuale risoluzione	Dimostra competenze idonee all'analisi dei dati complessivi di una situazione proposta ed alla scelta delle metodologie più efficaci per l'eventuale risoluzione	
	0-3	4-5	6	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche laboratoriali previste.	L'elaborato risulta incompleto, non del tutto coerente e corretto sul piano dei risultati	L'elaborazione contiene i passaggi di base e presenta isolati passi incoerenti ed errori marginali	L'elaborato presenta nel complesso un'impostazione valida, con passaggi sostanzialmente coerenti e con una certa correttezza dei risultati	L'elaborato presenta una struttura articolata, valida, coerente nei risultati ottenuti	
	0-1	2-3	4	5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Assenza di un'impostazione argomentativa, sintesi scorretta o parziale delle informazioni, passaggi poco logici e linguaggio generico	Impostazione generica dell'argomentazioni, sintesi approssimativa delle informazioni, uso parziale della terminologia specifica	Impostazione sostanzialmente valida dell'argomentazione, sintesi abbastanza corretta delle informazioni, uso ricorrente, anche se non sempre preciso, della terminologia specifica	Impostazione corretta dell'argomentazione, sintesi efficace delle informazioni, uso adeguato della terminologia specifica	
	0-0,50	1	2	3	
Totale valutazione in ventesimi					____/ 20

Canicatti (AG), li __/__/__

Il Docente: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha avuto un' impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è stato definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe ha deliberato la partecipazione degli studenti alle iniziative che ha reputato coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante, obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Organizzazione

Il percorso formativo svolto in orario serale è caratterizzato dalla riduzione al 70% del monte ore, infatti settimanalmente vengono svolte 23 ore di lezione pertanto, come per le discipline curriculari anche per l'Educazione Civica è prevista una riduzione oraria.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato:

- **Non meno di 15 ore nel primo periodo didattico**
- **non meno di 8 ore nel secondo periodo didattico**
- **svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.**

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Livello con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali avvalendosi di unità didattiche.

L'insegnamento di educazione civica è stato assegnato in via prioritaria al docente di diritto, mentre nel triennio CAT e IPA è stato assegnato al docente di Storia, Scienze agrarie (IPA) e Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (CAT). I docenti di tali discipline hanno curato il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Si è privilegiato il percorso induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale. Il cooperative learning ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del

singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo anche gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Livello. Tali elementi conoscitivi sono stati raccolti dall'intero Consiglio di Livello nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è stata coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Livello si sono avvalsi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'educazione civica

- Giornata contro la violenza sulle donne
- Giornata sui Diritti Umani
- Giornata della memoria
- Giornata in ricordo delle foibe
- Giornata Convegno dal titolo "Biologico A+++"
- Giornata dell'Europa 9 Maggio
- Convegno Accademia Italiana della Cucina "Il giardino della Kolymbetra un itinerario gastronomico tra storia, territorio e biodiversità"
- Convegno URS "RADICI, SEMI, FIORI E PROFUMI DELLA SICILIANITA' IN EUROPA"
- Partecipazione Erasmus Plus: "DISCOVERING THE IRISH ORIGIN GREEN"

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DI EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. La genesi dell'Unione europea e delle istituzioni comunitarie	Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio.	Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.
2. Il sistema economico mondiale e la globalizzazione	Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio	
3. I testimoni della memoria e della legalità	Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo;)	
4. La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale	Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.	

PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Livello, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi inter/pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Sviluppo rurale e politiche economiche	
Materia	Argomento
Italiano	Verismo, Verga – “La Roba”.
Storia	La Battaglia del grano del 1925 – La politica agraria di Mussolini.
Matematica	Analisi del profitto e della convenienza economica. Determinazione del numero minimo di ettari da coltivare per ottenere un utile.
Inglese	The Green revolution Norman Borlaug The European green comps
Economia agraria	PSR Sicilia 2014 -2022 Bilancio di un'azienda agraria e tipi di bilancio
Valorizzazione attività produttive	PSR Sicilia 2014 -2022 La PAC 2023-2027
Sociologia rurale	La resilienza nelle aree rurali
Agr.Territoriale ed ecosistemi forestali	PSR Sicilia 2014 -2022 Gestione degli agroecosistemi

Comunicazione e Marketing nel settore agricolo	
Materia	Argomento
Italiano	Pascoli e il suo rapporto con la natura. Poesie “Arano” e “Lavandare”.
Storia	L'evoluzione dei mass media dalla seconda rivoluzione industriale
Matematica	Analisi dei costi e determinazione del prezzo di vendita Equazioni e disequazioni per calcolare il prezzo di vendita.
Inglese	How to promote Italian Wine How to promote Olive oil
Economia agraria	I costi connessi alla diversificazione delle confezioni
Valorizzazione attività produttive	La diversificazione dell'offerta dei prodotti agricoli
Sociologia rurale	La pubblicità delle derrate alimentari
Agr.Territoriale ed ecosistemi forestali	il paesaggio locale

Agroalimentare e identità culturale	
Materia	Argomento
Italiano	Pirandello e l'identità individuale – “Il fu Mattia Pascal”
Storia	La prima guerra mondiale
Matematica	Valorizzazione dei prodotti tipici attraverso l'analisi dei costi e dei ricavi.
Inglese	From olive to olive oil and EVO From grapes to wine
Economia agraria	Il valore dei prodotti locali
Valorizzazione attività produttive	Tipicità dei prodotti locali
Sociologia rurale	Le tradizioni culturali
Agr.Territoriale ed ecosistemi forestali	Unicità dei prodotti locali

Sostenibilità e tutela dell'ambiente	
Materia	Argomento
Italiano	D'Annunzio, il panismo e il suo rapporto con la natura
Storia	Il boom economico italiano
Matematica	Ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali.
Inglese	Agenda 2030 Sustainable farming
Economia agraria	I costi della sostenibilità
Valorizzazione attività produttive	Il valore aggiunto dei prodotti biologici
Sociologia rurale	L'attenzione alla salute e il ruolo dei prodotti biologici
Agr.Territoriale ed ecosistemi forestali	I metodi di coltivazione in biologico

METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO DEL PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE	STRUMENTI
<p>Approccio critico verso le discipline e le loro tematiche.</p> <p style="text-align: center;">Lavoro di gruppo e di ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Lezione guidata ed in forma dialogica.</p> <p style="text-align: center;">Lezione interattiva.</p> <p style="text-align: center;">Apprendimento attraverso il fare e l'operare.</p> <p>Metodo di lavoro volto ad affinare ed intensificare i processi logico-cognitivi, la memorizzazione, l'analisi e la sintesi.</p> <p style="text-align: center;">Selezione dei contenuti e preparazione di percorsi didattici.</p>	<p style="text-align: center;">Libri di testo</p> <p style="text-align: center;">Lim</p> <p style="text-align: center;">Laboratorio</p> <p style="text-align: center;">Aula multimediale</p> <p style="text-align: center;">IPad</p> <p style="text-align: center;">Biblioteca</p> <p style="text-align: center;">PC Desktop e Laptop</p>

MODALITÀ DI RECUPERO

Le azioni di recupero e sostegno sono state quelle previste nel PTOF e approvate dal Collegio

	ATTIVITÀ PREVISTE	DISCIPLINA
Recupero curricolare	Gruppi di studio- attività personalizzate	Tutte quelle interessate oppure da definire dopo la I prima valutazione interperiodale
Recupero trasversale	Sviluppo di competenze comunicative, strategiche e metodologiche Progetti scolastici POF interdisciplinari	Tutte

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE**1. IMPARARE A IMPARARE:**

- Utilizzare in modo ottimale il libro di testo
- Costruire mappe concettuali, tabelle e schemi semplificati di tematiche studiate

2. PROGETTARE:

- Comprendere le consegne dei lavori assegnati
- Ordinare informazioni, dati e materiali in funzione delle attività da svolgere
- Individuare, scegliere e utilizzare diverse fonti e tipi di informazione in relazione ai tempi disponibili e agli obiettivi da raggiungere

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- Individuare, reperire, utilizzare, secondo un valido criterio, informazioni e dati
- Utilizzare i sussidi appropriati
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi
- Saper rielaborare i dati necessari per la risoluzione di casi e problemi

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Definire in modo appropriato i fenomeni
- Individuare le caratteristiche comuni e non comuni
- Sviluppare la capacità di individuare analogie e differenze, compatibilità e incompatibilità tra concetti, eventi, fenomeni appartenenti ad ambiti diversi
- Saper rielaborare i testi e contestualmente le informazioni in esse contenute

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

- Reperire ed utilizzare le informazioni
- Saper valutare l'attendibilità e utilità dell'informazione
- Individuare analogie e differenze
- Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti
- Saper distinguere fatti ed opinioni

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE**6. COMUNICARE:**

- Saper interagire con gli altri:

- adottando linguaggio e comunicazione in base al contesto;
- esprimendo il proprio pensiero in modo corretto, ascoltando gli interlocutori
- Utilizzare i linguaggi specifici per esprimere le proprie conoscenze disciplinari

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

- Consolidare il rapporto con gli altri apprezzando il valore delle regole comportamentali
- Rispettare i valori e la sfera privata degli altri
- Rispettare le scadenze e gli impegni concordati con gli insegnanti e i compagni
- Imparare a lavorare in gruppo

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

- Riconoscere e rispettare i limiti, le regole e le responsabilità imposti dalla istituzione scolastica
- Sviluppare la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti nell'ottica del superamento (sapersi porre obiettivi di grado sempre più elevato)
- Analizzare il proprio comportamento per acquisire forme di autocontrollo ed autonomia
- Acquisire la consapevolezza del valore delle cose, dell'ambiente e del bene pubblico

ASSI CULTURALI	COMPETENZE
LINGUISTICO - COMUNICATIVO	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favorire la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico, economico. Acquisire strumenti per interagire in contesti di vita e professionali, per acquisire capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, per risolvere problemi, per proporre soluzioni, per valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi produttivi e per esprimere le proprie qualità di relazione e di comunicazione.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>
STORICO-SOCIALE	<p>Comprensione critica della dimensione teorico - culturale dei saperi e delle conoscenze. Riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi l'interdipendenza tra i fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale.</p>
MAT./SCIENTIFICO	<p>Comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico - scientifico. Utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici, economici, tecnologici e individuare le interconnessioni tra i saperi</p>
TECN./PROFESS.LE	<p>Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;</p> <p>Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOMECLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI	DESCRITTORI	
IMPARARE AD IMPARARE <i>(competenza personale)</i>	Organizzazione dell'apprendimento in base a: · fonti di informazione ed esperienze di vario tipo · tempi · strategie e metodo di lavoro	· Asse dei linguaggi · Asse scientifico-tecnologico · Asse storico-sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.
			Livello base non raggiunto	

PROGETTARE	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · stabilire obiettivi significativi · valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo · verificare i risultati raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> · Asse dei linguaggi · Asse scientifico-tecnologico · Asse storico-sociale 	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.
			Livello base non raggiunto	

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	<ul style="list-style-type: none"> · Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. · Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti 	<ul style="list-style-type: none"> · Asse dei linguaggi · Asse scientifico-tecnologico · Asse storico-sociale 	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

			Livello base non raggiunto
--	--	--	----------------------------

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: • comprendere i diversi punti di vista • gestire la conflittualità • contribuire alla realizzazione delle attività collettive	• Asse dei linguaggi • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico-sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			Livello base non raggiunto	

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale • Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse storico-sociale 	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e valutare i dati • Formulare e verificare ipotesi • Individuare soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Asse dei linguaggi • Asse scientifico-tecnologico • Asse storico-sociale 	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: <ul style="list-style-type: none"> · analogie e differenze · cause ed effetti · relazioni tra il particolare ed il generale 	<ul style="list-style-type: none"> · Asse dei linguaggi · Asse scientifico-tecnologico · Asse storico-sociale 	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentare elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentare in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentare in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo guidato
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	<ul style="list-style-type: none"> · Asse Dei Linguaggi · Asse scientifico-tecnologico · Asse Storico-sociale 	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base non raggiunto	

in attuazione delle “Linee Guida per l’Orientamento”**(D:M: n.328 del 22 dicembre 2022)**

La riforma per l’orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è orientata a costruire - sia a livello ministeriale che nell’ambito di accordi tra Governo, regioni ed Enti locali - un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Un sistema in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento e europeo sull’orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale. La scuola ha individuato come tutor per l’orientamento formativo il prof. Lo Brutto Pio Antonio. Le linee guida sono state definite dal Ministero dell’istruzione per perseguire tre obiettivi principali:

- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità,
- Contrastare la dispersione scolastica
- Favorire l’accesso all’istruzione terziaria

Il nostro sistema di orientamento, inoltre, è volto a garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, come indicato dal Piano d’azione del pilastro europeo dei diritti sociali, e facilitare la conoscenza di sé, del contesto socio, culturale ed economico di riferimento, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto, per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

Le competenze orientative sono un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa. Esse, non sono innate, ma si apprendono e si distinguono in:

- competenze orientative generali;
- competenze orientative specifiche.

Le competenze orientative specifiche sono “finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali”, sono relative a “una sfera di vita specifica, hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti e progettuali”.

Le competenze orientative sono quelle che danno la possibilità di sapersi orientare, di saper governare la propria esperienza formativa e orientativa; in particolare mettono in grado di:

- analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze, se necessarie, e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli,
- esaminare le opportunità concrete a disposizione e l’insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione,
- prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere e sulla base di motivazioni reali,
- assumere decisioni, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei sì,
- progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare le strategie
- necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili,
- diagnosticare gli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, controllando le informazioni possedute ed eventualmente integrandole, analizzando vincoli e condizioni, monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto per discernere le necessarie modifiche e per apportare i necessari aggiustamenti.

Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento: ad essa spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di

consulenza orientativa per aiutare i giovani “a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie”. Inoltre l’orientamento trasferito ai contesti orientativi vuole mettere il discente nella condizione di prendere coscienza di sé con l’obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Particolare attenzione è necessario sia volta allo sviluppo delle competenze STEM e delle competenze multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, che garantiscano anche pari opportunità e parità di genere.

Finalità:

- favorire una scelta consapevole e ponderata da parte degli studenti, che valorizzi le loro potenzialità e i loro talenti
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica
- favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria
- Obiettivi:
- Rinforzare il metodo di studio
- Potenziare il senso di responsabilità
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Conoscere l’offerta formativa superiore
- Stimolare lo spirito d’iniziativa e le capacità imprenditoriali

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

Obiettivi di apprendimento generali:

- Comunicare efficacemente in lingua inglese in diversi contesti, inclusi quelli personali e professionali legati all'indirizzo tecnico.
- Raggiungere almeno il livello B2 del QCER in tutte le abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta, interazione).
- Comprendere e utilizzare il linguaggio tecnico specifico del settore professionale di riferimento.
- Sviluppare una consapevolezza interculturale e la capacità di stabilire collegamenti tra diverse tradizioni culturali.
- Essere in grado di mediare tra testi in inglese e italiano, tenendo conto del contesto culturale.
- Acquisire autonomia nell'apprendimento della lingua inglese, utilizzando strumenti e strategie appropriate.

Obiettivi di apprendimento specifici (per abilità):

Comprensione:

- Comprendere le idee principali e i dettagli di conversazioni, discussioni e presentazioni su argomenti familiari e professionali.
- Comprendere articoli di giornale, report e testi tecnici relativi al proprio settore.
- Seguire notiziari e programmi televisivi su argomenti di attualità e professionali.
- Produzione orale:
- Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti personali e professionali, esprimendo opinioni e argomentazioni.
- Descrivere esperienze, eventi, sogni, speranze e ambizioni.
- Presentare in modo chiaro e dettagliato argomenti relativi al proprio campo di studio e lavoro.

Produzione scritta:

- Scrivere testi chiari e dettagliati su una vasta gamma di argomenti relativi ai propri interessi e al settore professionale.
- Scrivere lettere, e-mail, report e altri testi formali e informali appropriati al contesto.
- Esprimere opinioni e presentare argomentazioni in modo strutturato.
- Obiettivi di apprendimento specifici (per conoscenze):
- Conoscere e utilizzare gli aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici appropriati a diverse situazioni comunicative.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche fondamentali della lingua inglese.
- Utilizzare un vocabolario ampio e specifico relativo sia ad argomenti generali che al proprio settore tecnico.
- Comprendere gli aspetti socio-culturali dei paesi di lingua inglese rilevanti per il contesto professionale.
- Conoscere e applicare strategie di lettura e ascolto efficaci per diverse finalità.
- Comprendere l'organizzazione testuale di diverse tipologie di testo, inclusi quelli tecnici.

Programma svolto

UDA 1. The Green Issue

The Green revolution
Norman Borlaug
The European green comps
ERASMUS PLUS: DISCOVERING THE IRISH ORIGIN GREEN
AGENDA 2030

UDA 2. Farming Crops

The Olive tree
The Grapes
The vineyard and the vintage

UDA 3. Food Production

Olive oil
Wine
How to promote olive oil
How to promote wine

CANICATTÌ, 15 MAGGIO 2025

Prof.ssa Alessandra Lo Presti

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

Obiettivi di apprendimento generali:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Obiettivi di apprendimento specifici (per abilità):

Lingua:

- Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali;
- Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico;
- Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento;
- Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento;

Letteratura :

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

Programma Svolto

UDA 1. Uda 1 – Dal Naturalismo al Verismo

- Naturalismo francese (cenni) e Verismo italiano;
- Giovanni Verga: l'autore, la poetica e le opere;
- Analisi di passi tratti dalle opere dell'autore:
 - da Vita dei campi: lettura, analisi e commento: "La roba".
 - lettura e comprensione del testo di "Rosso Malpelo".

UDA 2. Uda 2 – Il Decadentismo - Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio

- Il Decadentismo;
- Giovanni Pascoli: autore, la poetica e le opere;
- Il fanciullino di Pascoli;
- Il rapporto di Pascoli con la natura;
- Analisi di passi tratti dalle opere dell'autore:
 - da Canti di Castelvecchio: lettura, analisi e commento "La mia sera";
 - da Mirycae: lettura, analisi e commento "Lavandare" e "Arano".
- D'Annunzio: autore, la poetica e le opere;
- Il panismo e il rapporto con la natura di D'Annunzio;
- Accenni all'Estetismo.

UdA 3 - Il nuovo romanzo europeo. Il romanzo in Italia nel primo Novecento: Pirandello e Svevo

- Luigi Pirandello: autore, le opere e la poetica.
- Lettura e comprensione del testo "Il fu Mattia Pascal";
- Italo Svevo: l'autore, la poetica e le opere (sintesi).

UdA 4 - La letteratura fra le due guerre

- Accenni alle correnti letterarie del periodo: Futurismo, Ermetismo e Neoclassicismo.

La docente
Nancy Fontana

STORIA

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

Obiettivi di apprendimento generali:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Obiettivi di apprendimento specifici (per abilità):

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei

fabbisogni formativi e professionali.

- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Programma svolto

UDA 1. Tra '800 e '900

- La Belle Epoque;
- L'epoca delle masse;
- La prima guerra mondiale;
- Il primo dopoguerra.

UDA 2. L'Europa dei totalitarismi

- Nazismo;
- Fascismo;
- Stalinismo.

UDA 3. Seconda guerra mondiale

- La Seconda Guerra Mondiale.
- Il secondo dopoguerra;
- Il boom economico italiano.

La docente

Nancy Fontana

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

1. Analizzare le relazioni fra i diversi sistemi agro-forestali.
2. Conoscere gli elementi di selvicoltura: il bosco, governo e trattamento
3. Conoscere le tecniche di arboricoltura da legno: scelta delle specie, tipologia di impianto
4. Definire il ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione
5. Definire i fattori che regolano gli equilibri ambientali ed idrogeologici
6. Progettare interventi nel verde pubblico e privato
7. Identificare le condizioni di stabilità ambientale ed ecologica dei sistemi territoriali

Programma svolto

● **UDA 1 Gli ecosistemi**

Gli ecosistemi e gli agroecosistemi

● **UDA 2 Gli ecosistemi forestali**

Le funzioni del bosco

● **UDA 3 Gli ecosistemi forestali**

Funzione idrogeologica del bosco

● **UDA 4 Principi di selvicoltura**

La selvicoltura e l'ecosistema bosco

Principi di selvicoltura

Funzione idrogeologica della vegetazione ripariale

● **UDA 5 Verde urbano**

Funzioni e realizzazione

DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

1. Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione,
2. Riscontrare bilanci finali emettendo giudizi di convenienza.
3. Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.
4. Essere in grado di formulare un giudizio di stima in ambito rurale.
5. Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale.
6. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibili con gli equilibri ambientali.

Programma svolto

● **UDA 1**

Elementi di matematica finanziaria

● **UDA2**

Fattori della produzione: capitale, terra, lavoro, organizzazione

● **UDA3**

Tipi di azienda, forme di conduzione e capitale aziendale

● **UDA4**

Bilancio di un'azienda agraria e tipi di bilancio

● **UDA5**

Bilanci parziali: conto colturale di una coltura erbacea e di una arborea;

● **UDA6**

Analisi dell'efficienza aziendale;

- **UDA7**

Giudizio di convenienza: i miglioramenti fondiari;

Giudizio di convenienza: la trasformazione.

- **UDA8**

Nozioni di base sul catasto terreni.

DOCENTE: GIUSEPPE DI GRIGOLI

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

1. Sapere applicare la legislazione a tutela dell'ambiente e del paesaggio con particolare riferimento ad acque pubbliche, strade, ambiente e paesaggio
2. Conoscere e saper distinguere l'inquinamento idrico , atmosferico e l'impatto ambientale.
3. Conoscere le norme atte a valorizzare le attività produttive.

Programma Svolto

● **UDA 1 La Pubblica amministrazione**

Gli organi amministrativi territoriali

Figure giuridiche nelle attività agricole

La normativa nei settori agroambientale e agroalimentare

Normativa ambientale, tutela delle acque e dei suoli (ex Galasso)

● **UDA 2 La PAC 2023/2027 i principi e le riforme**

Il Green Deal Europeo

Organizzazioni di produzione nel settore ortofrutticolo

Produzioni di qualità, classificazione e filiere

Caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli

● **UDA 3 Tutela dei prodotti a denominazione di origine**

Le aree montane nella legislazione

Strategie di marketing

DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

1. Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.
2. Individuare le tendenze e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.
3. Esaminare ed interpretare le passate situazioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.
4. Individuare le tappe significative dei processi produttivi.
5. Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti

Programma svolto

● **UDA 1**

La preistoria

L'età antica

Il Medioevo

Dal XVI secolo alle soglie dell'età contemporanea

Il XIX secolo

Dai due conflitti mondiali ad oggi

● **UDA2**

Questione meridionale

Politiche di sviluppo rurale

Progetto UE Cordis Ruritage

- **UDA3**

I testimoni della memoria e della legalità

I beni confiscati alla mafia nel territorio agrigentino

DOCENTE: GIUSEPPE DI GRIGOLI

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

Rafforzamento delle competenze logiche e analitiche. Sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere problemi complessi, anche attraverso l'uso di strumenti informatici. Approfondimento delle competenze matematiche di base, come algebra, geometria, applicandole in contesti aziendali e tecnologici.

Teoria delle funzioni. Conoscenza dei concetti di funzione e delle applicazioni in contesti pratici, come ad esempio l'analisi di dati aziendali. Studio delle funzioni matematiche, in particolare quelle che descrivono fenomeni aziendali come il flusso di cassa, i costi e i ricavi. Tecnologie matematiche avanzate. Introduzione e uso di software matematici per la simulazione e l'analisi dei dati aziendali, come Geogebra.

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

UdA n. 1 Equazioni

Equazioni numeriche intere di primo e secondo grado e relative esercitazioni anche con l'ausilio di strumenti informatici.

UdA n. 2 Disequazioni

Disequazioni numeriche intere di primo e secondo grado e semplici disequazioni fratte.

UdA n. 3 Studio di Funzioni

Funzioni

Cenni a concetti teorici su: definizione di funzione, classificazione di funzioni, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari.

Calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere . Calcolo del dominio di funzioni polinomiali fratte

con il denominatore di primo o secondo grado. Calcolo del dominio di funzioni irrazionali e con n pari e dispari.

Intersezione con gli assi cartesiani di funzioni con numeratore e denominatore di primo grado, e con numeratore di secondo grado e denominatore di primo grado.

Studio del segno di una funzione con numeratore e denominatore di primo grado, e con numeratore di secondo grado e denominatore di primo grado.

Programma da svolgere dopo il 15/05/2025

UdA n. 4 Limiti

Operazioni di passaggio al limite:

- Limite finito per x che tende ad un valore finito di funzioni continue polinomiali intere e fratte .
- Limite finito per x che tende ad infinito di funzioni polinomiali fratte.
- Limite infinito per x che tende ad infinito di funzioni polinomiali intere e fratte.
- Limite per x che tende a un valore finito dalla destra e dalla sinistra del tipo e

Asintoti: calcolo dell'equazione dell'asintoto verticale, orizzontale e obliquo di funzioni del tipo: e .

Grafico probabile di una funzione razionale fratta del tipo: e

Derivata di una funzione, significato geometrico e regole di derivazione. Massimi, minimi di una funzione, derivata seconda, flessi e concavità.

Canicattì, 15/05/2025

Prof. Giuseppe Montalbano

Obiettivi di apprendimento relativi al PECUP

Obiettivi generali di competenza della disciplina.

- . Conoscere le diverse prospettive (antropologica, filosofica, teologica) sul mistero di Dio.
- Conoscere l'impegno della Chiesa per la promozione dell'unità e della carità tra gli uomini e tra i popoli, attraverso il confronto con il mondo, il dialogo interreligioso ed ecumenico
- Considerare l'amicizia come un'esigenza umana e cristiana fondamentale.
- Conoscere l'impegno della Chiesa per la promozione dell'unità e della carità - Conoscere la riflessione del Concilio Vaticano II sul dialogo con il mondo, sul dialogo ecumenico ed interreligioso.

Obiettivi di apprendimento specifici (per abilità):

- Saper riconoscere le risposte che l'uomo, nel corso dei secoli e nelle diverse culture, ha elaborato per rispondere al mistero della morte e dell'aldilà.
- Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri, del mondo. Saper valutare il ruolo fondamentale della coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana..
- Prendere coscienza e stimare valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, il bene comune, la corresponsabilità, la promozione umana.
- Essere in grado di fornire le indicazioni di massima per una sintetica ma corretta trattazione delle tematiche della bioetica; le implicazioni antropologiche, sociali e quindi religiose.
- Essere in grado di accostarsi con spirito critico ma non pregiudizievole ai contenuti religiosi trattati, producendo una riflessione critica e personale su una questione data.

Metodologie d'insegnamento

- Analisi dell'esistente
- confronto e discussione
- Lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattiti
- lettura testi biblici.

Programma svolto

UDA 1 Alla Ricerca del Senso: Identità, Spiritualità e Religione.

- Le domande dell'Uomo
- Chi sono io?
- Un solo io o tanti io?
- Dare un senso alla vita
- Lo stupore di esistere
- Le religioni antiche e naturali
- Dalla religiosità alla religione

UDA 2 La Bibbia: Fondamento di Fede tra Ebraismo e Cristianesimo.

- La Bibbia radice comune di Ebraismo e Cristianesimo
- Il libro, i libri e la formazione del testo sacro
- L'Antico testamento: Il contesto storico
- Il Nuovo Testamento fonti bibliche e fonti extrabibliche
- La vita e le opere di Gesù
- L'insegnamento di Gesù

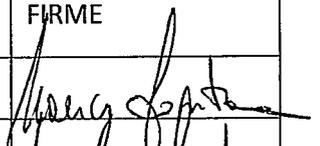
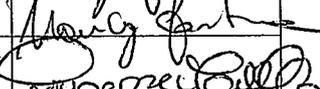
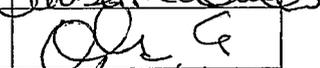
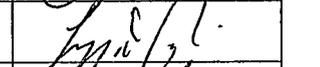
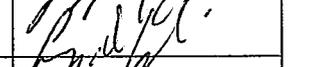
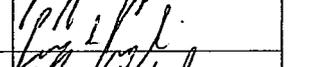
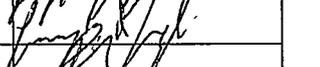
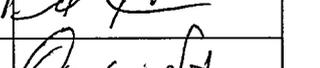
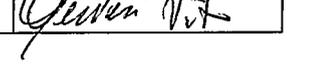
UDA 3 Essere - amare - vivere. Alla ricerca del senso umano tra Fede, Etica e Responsabilità.

- Uomo creatura di Dio
- essere figlio di Dio
- la coscienza
- la libertà
- la coppia e il matrimonio.
- Genitorialità responsabile
- bioetica del nascere.
- Bioetica del morire

Canicattì 15 Maggio 2025

docente Gervasi Vito

FIRME DAL CONSIGLIO DI LIVELLO

DOCENTE	MATERIA	FIRME
Fontana Nancy	Italiano	
Fontana Nancy	Storia	
Montalbano Giuseppe	Matematica	
Lo Presti Alessandra	Inglese	
Giuseppe Di Grigoli	Agronomia Territoriale Ed Ecosistemi Forestali	
Giuseppe Di Grigoli	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale	
Giuseppe Di Grigoli	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
Giuseppe Di Grigoli	Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	
Romano Calogero	Laboratorio di Scienze e tecnologie agrarie	
Gervasi Vito	Religione	